

Provvedimento UNICO

n. 105/2019 del 17-12-2019

parere per conferenza servizi del 31/12/2019

(Posizione n. 1098/2019)

segreteria@pec.atosondrio.it

Spett.le

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO
 via Trieste, 8 - 23100 Sondrio (SO)

Oggetto: Autorizzazione paesaggistica ai sensi art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
 Autorizzazione Forestale ai sensi art. 43 L.R. 31/2008 e s.m.i.
 Autorizzazione idrogeologica ai sensi art. 44 L.R. 31/2008 e s.m.i.
 Valutazione di Incidenza Natura 2000 ai sensi art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i. Rete natura 2000 e DGR 8 agosto 2003 n. 7/14106 e s.m.i.

Pratica oggetto del provvedimento:

Provincia di:	Sondrio	Comune di:	Pedesina
Richiedente:	S.Ec.Am. S.p.A.		
dati nome	Via Vanoni, 79 - 23100 Sondrio - tel. 0342215338 - P.Iva 00670090141 - pec segreteria@pec.secarnet		
Progettista:	Ing. Schenatti Luca		
nome dati	Via Fumagalli, 11 - 23100 Sondrio -		
Oggetto:	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI E IMPIANTI NEL COMUNE DI PEDESINA CODICE COMMESSA 150650A100		
Località:	Combana - Canale della Casera	Quota s.l.m. mt.:	1680 - 1820
Riferimenti catastali fg. 1	Map. 3 e 6	Sub. **	
Riferimenti Parco acquisita tramite PEC	al protocollo n. 1549.05.11	il 02.10.2019	Posizione n. 1098
Riferimenti Ufficio A.T.O.	Protocollo n. 1659	data 02-10-2019	Riferimento P.E. ***

Procedimenti	Vincolo	<input checked="" type="checkbox"/> normale	<input checked="" type="checkbox"/> Conferenza servizi	indetta da	A.T.O.	per il - ore	17/10/19 – 31/12/19 – 10/01/20 9,30
		<input type="checkbox"/> sanatoria		convocazione prot	1659	del	2/10/19
		<input checked="" type="checkbox"/> Paesaggistico	Vincolo D.Lgs 42/2004 e s.m.i.	<input checked="" type="checkbox"/> art. 136 c 1 Lettera <input type="checkbox"/> a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> c <input type="checkbox"/> d; <input checked="" type="checkbox"/> art. 142 c 1 Lettera <input type="checkbox"/> a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> c <input checked="" type="checkbox"/> d <input type="checkbox"/> e <input checked="" type="checkbox"/> f <input checked="" type="checkbox"/> g <input type="checkbox"/> h <input type="checkbox"/> i <input type="checkbox"/> l <input type="checkbox"/> m; <input type="checkbox"/> parere preventivo <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> interventi non soggetti ad autorizzazione (<input type="checkbox"/> art 142 c 2 - <input type="checkbox"/> art 149) (<input type="checkbox"/> DPR 31/2007 all. A punto <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> semplificato (DPR 31/2017 all B punto <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> ordinario (art 146) <input type="checkbox"/> accertamento compatibilità paesaggistica (artt. 167-181)			
			Competenze	<input type="checkbox"/> Parco Orobie Valtellinesi (L.R. 12/2005 e s.m.i. art. 80 c. 5) <input checked="" type="checkbox"/> altro ente Provincia Sondrio			
			<input checked="" type="checkbox"/> Trasformazione bosco (dopo PIF)	<input checked="" type="checkbox"/> Parte paesaggistica	<input type="checkbox"/> Parco Orobie Valtellinesi (LR 12/2005 e s.m.i. art. 80 C 7) <input checked="" type="checkbox"/> Altro ente Provincia Sondrio (LR 12/2005 e s.m.i. art. 80 C 7)		
		<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione forestale <input checked="" type="checkbox"/> Parco Orobie Valtellinesi <input type="checkbox"/> Altro ente _____					
		<input checked="" type="checkbox"/> Natura 2000 mod. <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> studio	<input checked="" type="checkbox"/> Z.S.C. n. IT2040027 Valle del Bitto di Gerola (habitat 6230 "Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie") <input checked="" type="checkbox"/> Z.P.S. n. IT2040401 Parco Regionale Orobie Valtellinesi				
<input checked="" type="checkbox"/> Idrogeologico (R.D.L. 3267/1923 e s.m.i. - L.R. 31/2008 e s.m.i.)	<input checked="" type="checkbox"/> Parco Orobie Valtellinesi (con trasformazione bosco) <input type="checkbox"/> Comunità Montana di _____ <input type="checkbox"/> comune (senza trasformazione bosco) <input type="checkbox"/> non serve						

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista:

- ◆ la richiesta pervenuta per la pratica oggetto del presente provvedimento e sopra indicata;
- ◆ la documentazione progettuale allegata alla richiesta:

<ul style="list-style-type: none"> • relazione asseverata; • elaborato 01 relazione generale; • elaborato 02.a relazione paesaggistica; • elaborato 02.b relazione forestale; • elaborato 02.c valutazione di incidenza; • elaborato 03 inquadramento - Skymapp; • elaborato 03.1 planimetria rete; • elaborato 03.1.1 quadro di zona; 	<ul style="list-style-type: none"> • elaborato 03.1.2 scheda sorgenti; • elaborato 03.2 dettagli costruttivi; • elaborato 04 disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici; • elaborato 05 piano particellare di esproprio: elenco ditte; • elaborato 06 elenco prezzi unitari; • elaborato 07 computo metrico estimativo; • elaborato 08 quadro economico;
--	--

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a:

- ☐ Vincolo paesaggistico (art. 136 c. 1 lett. a) b) c) d) D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.);
- ☒ Vincolo paesaggistico (art. 142 c. 1 lett. a) b) c) d) e) f) g) h) i) l) m) D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.);
- ☒ Vincolo Forestale (art 43 L. R. 31/2008 e s.m.i.);
- ☒ Vincolo Idrogeologico (art 44 L. R. 31/2008 e s.m.i.);
- ☒ Valutazione di Incidenza Natura 2000 (art 5 DPR 357/97 e s.m.i. e DGR 8 agosto 2003 n. 7/14106 e s.m.i.) per intervento ricadente in ZSC IT2040027 Valle del Bitto di Gerola e ZPS n IT2040401 Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi;;

VINCOLO FORESTALE

Visto:

- ◆ La Legge Regionale n. 31/2008 e s.m.i. (Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale);
- ◆ I criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 675/2005 e s.m.i., integrata dalla DGR 2848/2011 e s.m.i.;
- ◆ Il parere espresso dalla commissione paesaggistica e sotto riportato;
- ◆ La relazione forestale redatta dall'istruttore del procedimento dott. for. Paolo Valsecchi il 06-12-2019;

Preso atto:

- ◆ del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) del Parco Orobie Valtellinesi, approvato con deliberazione provinciale n. 10 in data 22 febbraio 2013 ;
- ◆ che la realizzazione dell'opera comporta la trasformazione permanente di una superficie di mq. 605 di "bosco d'alto fusto" come si rileva dal PIF;
- ◆ che non sussiste l'obbligo di compensazione in quanto l'estensione dell'area oggetto di trasformazione è inferiore a mq 2.000 (opere pubbliche);
- ◆ che non sono dovuti versamenti di compensazione;

Valutate le prescrizioni proposte e di seguito indicate:

- comunicare le date di inizio e fine lavori per l'eventuale integrazione dei versamenti di compensazione;

VINCOLO PAESAGGISTICO

Visto:

- ◆ Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- ◆ La legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. (Legge per il governo del territorio);
- ◆ I criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. n IX/2727 del 22 dicembre 2011 e smi;
- ◆ Il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19,01,2010 (BURL n. 6, 3° S.S. del 11,02,2010);
- ◆ La deliberazione del consiglio di amministrazione del 1 giugno 2011 n. 24, con la quale è stata istituita la commissione per il paesaggio ai sensi dell'articolo 81 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12;
- ◆ La pratica oggetto del provvedimento sopra riportata;

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Considerato che ai sensi dell'art. 80, comma 5 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta "idoneo" all'esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. 12476 del 20/12/2012;

Acquisito il parere espresso della Commissione Paesaggistica nella seduta del 26-11-2019

- favorevole con prescrizioni per quanto riguarda la trasformazione del bosco;
- favorevole con prescrizioni per quanto riguarda le opere e/o interventi edilizi;

Riscontrato che si tratta di procedimento di conferenza di servizi e che pertanto non vi è necessità di trasmettere la pratica alla Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese (**SABAP**) essendo la stessa, tra l'altro, già invitata alla conferenza medesima;

Considerate le motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area e valutato che le opere richieste non contrastano con gli obiettivi ed i criteri di tutela paesaggistica relativi all'ambito interessato dal progetto;

Valutata L'opportunità di stabilire, sulla base delle prescrizioni espresse dalla Commissione Paesaggio e/o del parere vincolante della **SABAP**, che, al fine di un miglior inserimento paesaggistico delle opere proposte, nell'esecuzione delle opere siano osservate le seguenti prescrizioni:

- non devono vedersi parti in cemento o cls a vista;
- le strutture metalliche devono essere verdi RAL6009;
- tutti gli interventi di ripristino ambientale (rinverdimenti, semine) dovranno essere effettuati con recupero delle zolle erbose preesistenti o con utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone, possibilmente di provenienza locale (*fiorume*);
- va evitata la dispersione di materiali o rifiuti provenienti dall'esecuzione dell'intervento negli habitat circostanti, in modo tale da evitare sottrazione o deterioramento delle superfici naturali durante l'esecuzione dei lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori e per i 5 anni successivi alla conclusione delle opere è necessario procedere, sistematicamente (periodicamente) all'estirpazione delle specie non locali (alloctone infestanti) che dovessero svilupparsi sulle aree di intervento;

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Visto:

Ente Parco delle Orobie Valtellinesi

via Moia 4, 23010 Albosaggia (SO) tel. +39 0342 211236 fax +39 0342 519250
www.parcorobievalt.com segreteria@parcorobievalt.com C.F. 93008640141 P.IVA 00833190143

- ◆ Gli art. 1 e 7 del R.D.L. n. 3267/1923;
- ◆ Il R.D. 1126/1926;
- ◆ l'art. 136 della L.R. 16/2007;
- ◆ Il R.R. 5/2007;
- ◆ Gli artt. 34 e 44 della Legge Regionale n. 31/2008 e s.m.i. (Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale);
- ◆ il parere redatto dall'istruttore del procedimento dott. for. Paolo Valsecchi in data 06-12-2019;

Valutate le prescrizioni proposte e di seguito indicate:

- gli scavi e i movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto necessario per la realizzazione delle opere;
- l'eventuale materiale di risulta non utilizzato in loco dovrà essere trasportato in apposita discarica;
- negli ambiti non boscati (prati/pascoli) si avrà cura di riposizionare il cotico erboso originario al fine di ottenere una migliore stabilizzazione e rapida riaffermazione dei soprassuoli;
- a fine lavori le aree di cantiere dovranno essere adeguatamente stabilizzate e inerbite, inoltre dovrà essere garantito il corretto convogliamento delle acque meteoriche;

RETE NATURA 2000 (S.I.C. e Z.P.S.)

Considerato che l'intervento ricade all'interno del ZSC IT2040027 Valle del Bitto di Gerola e il Piano di gestione della Z.P.S. IT2040401-"Parco regionale delle Orobie Valtellinesi";

Visto:

- ◆ il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e s.m.i.;
- ◆ l'articolo 25-bis della L.R. 30/11/1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale);
- ◆ la D.G.R. 08/08/2003 n. 7/14106 (Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza) e s.m.i.;
- ◆ le D.G.R. 13/02/2004, n. 7/16338 e 18/04/2005 n. 7/21233 con cui la Regione ha individuato ulteriori aree di cui proporre al Ministero dell'Ambiente la classificazione quali ZPS;
- ◆ la D.G.R. 13/12/2006 n. 8/3798 (Rete Natura 2000: modifiche e integrazioni alle dd.gg.rr. n. 14106/2003, n. 19018/2004 e n. 17912/2006, aggiornamento della banca dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti);
- ◆ la D.G.R. 20/02/2008, n. 8/6648 (nuova classificazione delle zone di protezione speciale – ZPS – e individuazione dei relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione -ZSC- e zone di protezione speciale -ZPS") integrata e modificata dalle D.G.R. 30/07/2008, 8/7887, 08/04/2009, n. 8/9275 e n. X/632, 6 settembre 2013;
- ◆ la D.G.R. 05/12/2013 n. X/1029 (Adozione delle misure di conservazione relative ai Siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 SIC, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. e DM 184/2007) e s.m.i.;
- ◆ la deliberazione del Consiglio di amministrazione del Parco del 14/12/2007, n. 85 (Nuove disposizioni per l'applicazione delle procedure di valutazione d'incidenza degli interventi sui siti della rete Natura 2000 affidati in gestione al Parco delle Orobie Valtellinesi) e successive modificazioni;
- ◆ il Piano di gestione del Z.S.C. IT2040027 Valle del Bitto di Gerola e il Piano di gestione della Z.P.S. IT2040401-"Parco regionale delle Orobie Valtellinesi", approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile del 24 gennaio 2011, n. 2;

Valutato che, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni sotto riportate, non si configurano elementi di incoerenza tra il progetto in oggetto e i vigenti Piani di gestione dei Siti Natura 2000 sopra richiamati e gestiti dal Parco regionale delle Orobie Valtellinesi;

Preso atto che:

- ◆ l'intervento interessa l'habitat 6230* "Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie" e comporta l'occupazione con opere di recinzione, di supporto delle medesime e di drenaggio, per la formazione della recinzione di tutela assoluta di sorgenti potabili, una superficie di circa mq. ____;
- ◆ è stata presentata agli uffici di questo ente lo studio di incidenza a firma del dott. for. Stangoni Tiziana;

Valutate le prescrizioni proposte e di seguito indicate:

- rispetto delle indicazioni riportate nella valutazione di incidenza, con particolare riguardo al punto 7 conclusioni;
- tutti gli interventi di ripristino ambientale (rinverdimenti, semine) dovranno essere effettuati con recupero delle zolle erbose preesistenti o con utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone, possibilmente di provenienza locale (fiorume);
- va evitata la dispersione di materiali o rifiuti provenienti dall'esecuzione dell'intervento negli habitat circostanti, in modo tale da evitare sottrazione o deterioramento delle superfici naturali durante l'esecuzione dei lavori;
- le attività di cantiere devono essere effettuate durante le ore diurne, almeno 1 ora dopo l'alba e 1 ora prima del tramonto;
- non devono essere versati oli minerali, acidi, basi, vernici o altre sostanze che abbiano effetti inquinanti sul suolo o sulla vegetazione;
- non sono ammessi accatastamenti di materiali o attrezzature fuori dalle aree di cantiere;
- nelle movimentazioni di terra utilizzare macchinari leggeri ed evitare, per quanto possibile, di alzare polveri soprattutto nei periodi secchi o ventosi;
- durante l'esecuzione dei lavori e per i 5 anni successivi alla conclusione delle opere è necessario procedere, sistematicamente (periodicamente) all'estirpazione delle specie non locali (alloctone infestanti) che dovessero svilupparsi sulle aree di intervento;

ESPRIME

- [✓] ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
[] ai sensi dell'art. 11 D.P.R. 31/2017 e per gli effetti dell'art. 146 c. 9 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
[✓] ai sensi dell'art 43 L. R. 31/2008 e s.m.i.;
[✓] ai sensi dell'art 44 L. R. 31/2008 e s.m.i.;
[✓] ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e della deliberazione della giunta regionale 8 agosto 2003 n. 7/14106 e s.m.i.

Fatti salvi i diritti di terzi

PARERE FAVOREVOLE


ad eseguire le opere di cui alla pratica sopracitata come riportate negli elaborati progettuali pervenuti a questo ente, con le seguenti prescrizioni:

- comunicare le date di inizio e fine lavori per l'eventuale integrazione dei versamenti di compensazione;
- non devono vedersi parti in cemento o cls a vista;
- le strutture metalliche devono essere verdi RAL6009;
- tutti gli interventi di ripristino ambientale (rinverdimenti, semine) dovranno essere effettuati con recupero delle zolle erbose preesistenti o con utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone, possibilmente di provenienza locale (*florume*);
- va evitata la dispersione di materiali o rifiuti provenienti dall'esecuzione dell'intervento negli habitat circostanti, in modo tale da evitare sottrazione o deterioramento delle superfici naturali durante l'esecuzione dei lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori e per i 5 anni successivi alla conclusione delle opere è necessario procedere, sistematicamente (periodicamente) all'estirpazione delle specie non locali (alloctone infestanti) che dovessero svilupparsi sulle aree di intervento;
- gli scavi e i movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto necessario per la realizzazione delle opere;
- l'eventuale materiale di risulta non utilizzato in loco dovrà essere trasportato in apposita discarica;
- negli ambiti non boscati (prati/pascoli) si avrà cura di riposizionare il cotico erboso originario al fine di ottenere una migliore stabilizzazione e rapida riaffermazione dei soprassuoli;
- a fine lavori le aree di cantiere dovranno essere adeguatamente stabilizzate e inerbite, inoltre dovrà essere garantito il corretto convogliamento delle acque meteoriche;
- rispetto delle indicazioni riportate nella valutazione di incidenza, con particolare riguardo al punto 7 conclusioni;
- le attività di cantiere devono essere effettuate durante le ore diurne, almeno 1 ora dopo l'alba e 1 ora prima del tramonto;
- non devono essere versati oli minerali, acidi, basi, vernici o altre sostanze che abbiano effetti inquinanti sul suolo o sulla vegetazione;
- non sono ammessi accatastamenti di materiali o attrezzature fuori dalle aree di cantiere;
- nelle movimentazioni di terra utilizzare macchinari leggeri ed evitare, per quanto possibile, di alzare polveri soprattutto nei periodi secchi o ventosi;

Dispone la trasmissione, tramite PEC, del presente parere e degli elaborati di seguito elencati all'ENTE in indirizzo;

Dà atto:

- ◆ il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal citato D. Lgs. 42/2004, e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto ed, ai sensi dell'art.146 comma 11 del D.Lgs.42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come modificato dall'art. 4, comma 16 della legge 12.07.2011, n. 106, è immediatamente efficace;
- ◆ qualsiasi modifica o variazione al progetto approvato, anche a seguito di prescrizioni contenute in atti diversi dalla presente autorizzazione, dovrà essere oggetto di nuova autorizzazione;
- ◆ l'eventuale esecuzione di opere difformi dal progetto approvato comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente legislazione;
- ◆ il presente provvedimento riguarda esclusivamente il controllo ai sensi delle disposizioni di cui ai procedimenti sopra individuati, non costituendo presunzione di legittimità del progetto sotto ogni diverso altro aspetto;
- ◆ l'Amministrazione Comunale, sul cui territorio ricade l'intervento, nell'ambito dei poteri previsti dall'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, dovrà provvedere alla vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato, riferendo alla scrivente Amministrazione ogni eventuale difformità;
- ◆ il presente provvedimento, ai sensi dell'art.146 comma 4 del D.Lgs.42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come modificato da ultimo dalla L. 110/2014, ha **efficacia per un periodo di 5 anni**, dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario e salvo che il ritardo nel rilascio di quest'ultimo non dipenda dall'interessato, e, qualora i lavori siano iniziati nel quinquennio di efficacia della presente, possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Per le opere non eseguite nel periodo di validità della presente deve essere richiesta una nuova autorizzazione;

L'istruttore pratica
(arch. Paolo Ruffoni)


Il Responsabile del Settore Tecnico
(Claudio La Ragione)


Ente Parco delle Orobie Valtellinesi

via Moia 4, 23010 Albosaggia (SO) tel. +39 0342 211236 fax +39 0342 519250
www.parcorobievalt.com segreteria@parcorobievalt.com C.F. 93008640141 P.IVA 00833190143